

C.I.S.S-A.C.

CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI CALUSO

Via San Francesco d'Assisi, 2 – 10014 CALUSO (Torino)

Tel.: 011 98 93 511 – Fax: 011 98 32 976 – C.F. e P. IVA: 07264440012

-E-mail: consorzio@cissac.it E-mail certificata: consorzio@pec.cissac.it

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PARTE PRIMA - NORME GENERALI

- ART. 1 - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
- ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO - CATEGORIA E LUOGO DI PRESTAZIONE DEI SERVIZI
- ART. 3 - DURATA DEL CONTRATTO
- ART. 4 - IMPORTO DELL'APPALTO
- ART. 5 - AUMENTI E DIMINUZIONI DEI SERVIZI
- ART. 6 - PROCEDURA DI GARA
- ART. 7 - RICHIESTA DEI DOCUMENTI DI GARA
- ART. 8 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE
- ART. 9 - RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA - ASSICURAZIONI
- ART. 10 - GARANZIA PROVVISORIA
- ART. 11 - GARANZIA DEFINITIVA
- ART. 12 - RIDUZIONE DELLA GARANZIA
- ART. 13 - REVISIONE DEL PREZZO D'APPALTO
- ART. 14 - DIVIETO DI SUBAPPALTO
- ART. 15 - INADEMPIMENTI E CAUSE DI RISOLUZIONE
- ART. 16 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI
- ART. 17 - PENALITA'
- ART. 18 - CONTROVERSIE
- ART. 19 - CESSIONE DEL CONTRATTO - CESSIONE DEI CREDITI E VICENDE SOGGETTIVE DELL'AGGIUDICATARIO

PARTE SECONDA - SPECIFICHE TECNICHE DEI SERVIZI

- ART. 20 - SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE, DELLE CURE DOMICILIARI DI LUNGO ASSISTENZA E DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA
 - SEZIONE 1 - SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E DELLE CURE DOMICILIARI DI LUNGOASSISTENZA
 - SEZIONE 2 - SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)

- ART. 21 - SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE (SET)
- ART. 22 - SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE
PERSONALE (SAACP)
- ART. 23 - ONERI A CARICO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA
- ART. 24 - RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO
- ART. 25 - VOCI DELL'OFFERTA
- ART. 26 - PERSONALE DEI SERVIZI
- ART. 27 - SICUREZZA
- ART. 28 - SCIOPERO
- ART. 29 - OSSERVANZA DI LEGGI E DECRETI

PARTE I

NORME GENERALI

ART. 1 - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.

Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali (C.I.S.S-A.C.), corrente in Caluso,(To), Via San Francesco d'Assisi, 2.

Art. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO - CATEGORIA e LUOGO DI PRESTAZIONE DEI SERVIZI.

Oggetto dell'appalto è l'affidamento dei seguenti servizi in carico al C.I.S.S - A.C.:

A SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE, DELLE CURE DOMICILIARI DI LUNGOASSISTENZA E DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (prestazione principale ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.Lgs. 163/2006)

valore annuo stimato in € 151.741,47 al netto di Iva.

B)SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE PERSONALE (prestazione secondaria ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.Lgs. 163/2006)

valore annuo stimato in € 127.452,53 al netto di Iva.

C)SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE (prestazione secondaria ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.Lgs. 163/2006)

valore annuo stimato in € 81.206,00 al netto di Iva.

I servizi rientrano nell'elenco dei servizi di cui all'allegato II B del D. Lgs n. 163/2006 cat.25 Servizi Sanitari e Sociali - CPC n. 93 - CPV 85300000-2 "Servizi di assistenza sociale e affini" ai quali si applica l'art. 20 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.

Le altre norme del Codice degli appalti (D.lgs 163/2006) trovano applicazione solo in quanto espressamente richiamate nel presente capitolato, che ne recepisce il contenuto senza modificare la natura della gara.

Tutte le prestazioni oggetto del presente appalto sono da considerarsi a tutti gli effetti servizio di pubblico interesse e per nessuna ragione potranno essere sospese o abbandonate.

Il luogo principale di prestazione dei servizi è rappresentato dal territorio dei 18 Comuni consorziati (Barone Canavese, Caluso, Candia Canavese, Cuceglio, Mazzè, Mercenasco, Montalenghe, Orio Canavese, Perosa Canavese, Romano Canavese, San Giorgio Canavese, San Giusto Canavese, San Martino Canavese, Scarmagno, Strambino, Vialfrè, Villareggia, Vische).

ART. 3 - DURATA DEL CONTRATTO.

I servizi avranno la durata di anni 3 (tre) decorrenti dalla data del 01/03/2014.

Alla data di scadenza del contratto, lo stesso si intenderà cessato senza disdetta da parte della stazione appaltante.

La stazione appaltante può, secondo quanto previsto dall'art. 57, comma 5, lett.b) del Codice dei contratti pubblici, affidare alla ditta aggiudicataria del presente appalto a mezzo di procedura negoziata, senza previa pubblicazione di bando di gara, nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto ed a condizione che tali servizi siano conformi al progetto di base definito nel presente appalto. Il nuovo affidamento è effettuato sulla base di una valutazione, condotta

dall'Amministrazione mediante specifica indagine di mercato, delle condizioni di mantenimento dell'interesse pubblico e di vantaggio economico effettivo.

Il ricorso alla suddetta procedura è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto iniziale.

La stazione appaltante si riserva, secondo quanto previsto dall'art. 125, comma 10, lettera c) del Codice dei contratti pubblici, la facoltà di prorogare il contratto alle stesse condizioni e prezzi, per un periodo non superiore a mesi dodici (12), previo avviso da comunicarsi per iscritto alla ditta aggiudicataria almeno quindici giorni prima della scadenza del termine. Alla data di scadenza del contratto lo stesso si intenderà cessato senza disdetta da parte del Consorzio.

ART. 4 - IMPORTO DELL'APPALTO.

L'importo complessivo dell'appalto è di € 1.081.200,00 al netto di IVA, (pari a Euro 360.400,00 annui) di cui:

- importo a base di gara: € 1.080.690,00
- oneri della sicurezza per rischi da interferenze, non soggetti a ribasso: € 510,00.

L'entità presunta dell'appalto comprensivo della possibile opzione di rinnovo dello stesso è pari ad € 2.162.400,00 al netto di IVA.

Detto importo è stimato con riferimento alla data di invio del bando di gara alla Commissione, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 29, comma 1 del D.Lgs 163/2006 e tenendo, altresì, conto nella determinazione dell'importo, di tutte le possibili opzioni previste e della possibilità di rinnovo del contratto, come sopra esplicitato.

ART. 5 - AUMENTI E DIMINUZIONE DEI SERVIZI.

Nel corso dell'esecuzione dei servizi di cui al presente capitolato, la stazione appaltante può chiedere, e l'aggiudicatario ha l'obbligo di accettare alle condizioni pattuite nel contratto, un aumento o una riduzione dell'importo contrattuale fino ad un massimo del 20%.

Il Consorzio può inoltre affidare all'aggiudicatario servizi aggiuntivi fino alla concorrenza di un quinto dell'ammontare originario del contratto, fermo restando le condizioni iniziali e previa accettazione scritta da parte dell'aggiudicatario.

ART. 6 - PROCEDURA DI GARA.

La procedura di gara è di tipo aperto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. n. 163/2006.

Art. 7 - RICHIESTA DEI DOCUMENTI DI GARA.

I soggetti interessati potranno acquisire il bando ed i relativi allegati, con le seguenti modalità:

- a) sito internet: il materiale di gara è scaricabile dal sito : www.cissac.it
- b) in loco, presso la sede centrale del C.I.S.S.A-C - Ufficio Segreteria-, Via San Francesco d'Assisi,2 Caluso (To)- tel. 011 98.93.511 dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30 e dalle ore 14:30 alle ore 15:30.

Art. 8 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE.

L'aggiudicazione avrà luogo con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. n. 163/2006.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di presentazione o di ammissione di una sola offerta valida, previa verifica della congruità e quindi della convenienza o idoneità della stessa (art. 81, comma 3 D.Lgs. 163/2006).

Per le offerte anomale si applicheranno gli artt. 86, 87 e 88 del D.Lgs 163/2006.

L'offerta economica sarà valutata in termini globali, ma dovrà essere presentata in termini disaggregati per ogni servizio, così come indicato nell'allegato 5), anche al fine della corretta imputazione sui capitoli di Bilancio del Consorzio.

L'aggiudicazione avverrà sulla base dei punteggi ottenuti da :

- valutazione del prezzo.
- valutazione della qualità del servizio

PREZZO: il punteggio massimo di punti 40 sarà assegnato alla Ditta che offrirà, complessivamente, il prezzo più basso rispetto a quello posto a base d'asta, mentre alle altre ditte verrà assegnato un punteggio calcolato con la seguente formula:

$$\frac{\text{Punteggio massimo (p.40)} \times \text{prezzo più basso}}{\text{prezzo offerto}}$$

QUALITA': per l'attribuzione del punteggio massimo pari a 60 punti saranno presi in esame i seguenti parametri:

PROGETTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE

60 punti

1. descrizione delle modalità operative e relazionali da utilizzare per il sostegno dei soggetti fruitori dei servizi oggetto del presente capitolato d'appalto specificando, altresì, quali modalità si intendono adottare in presenza di situazioni di particolare complessità ed emergenza
max punti 20
2. descrizione della metodologia di partecipazione al lavoro di équipe per meglio rispondere alla presa in carico ed all'attuazione del P.E.I. e del P.A.I.
max punti 19
3. piano di formazione/aggiornamento degli operatori atto a garantire la regolare e corretta esecuzione del servizio, nonché la crescita professionale del personale impiegato. Indicare il numero medio/procapite di ore annue di formazione/aggiornamento che verrà garantito per singolo operatore impiegato nei servizi oggetto del presente capitolato, con oneri a carico della ditta aggiudicataria
max punti 11
4. modalità di coinvolgimento dei soggetti presenti sul territorio appartenenti alla rete formale ed informale impegnati o da impegnare in attività educative, assistenziali e sociali, affini in vista del raggiungimento degli obiettivi individuati nel P.E.I. e nel P.A.I.
max punti 10

ART. 9 - RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA - ASSICURAZIONI.

La ditta appaltatrice assume piena e diretta responsabilità gestionale dei servizi affidati, liberando a pari titolo la stazione appaltante, e si impegna quindi ad adottare, nell'esecuzione dei servizi, tutti gli accorgimenti, cautele e provvidenze necessarie atte a garantire la sicurezza e l'incolumità degli utenti, del proprio personale e di terzi, nonché gli accorgimenti necessari ad evitare danni ai beni pubblici e privati, nel pieno rispetto delle vigenti norme in materia di prevenzione, degli infortuni e di igiene del lavoro con particolare riferimento al D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Per tale motivo, a maggiore garanzia, la ditta appaltatrice dovrà stipulare e consegnare al Consorzio, prima dell'inizio dell'appalto, una idonea polizza assicurativa R.C.T./R.C.O. (Responsabilità civile verso terzi / Responsabilità civile verso prestatori di lavoro) a copertura dei danni relativi ai rischi

inerenti la gestione del servizio affidato, con le seguenti caratteristiche minime:

1. la polizza dovrà essere espressamente stipulata (o estesa) con riferimento all'appalto dei servizi oggetto del presente contratto;

2. la polizza dovrà avere una durata pari o superiore a quella dell'appalto affidato;

3. la polizza dovrà prevedere i seguenti massimali:

1) R.C.T. massimale unico per sinistro euro 5.000.000,00=

2) R.C.O. massimale unico per sinistro euro 3.000.000,00=, con un sottolimito di euro 2.000.000,00= per persona.

4. la polizza dovrà espressamente prevedere la rinuncia di rivalsa da parte della compagnia assicuratrice per le somme pagate a titolo di risarcimento del danno a terzi, per sinistri liquidati ai sensi di polizza, nei confronti del Consorzio e dei suoi Amministratori o prestatori d'opera in genere, fatti salvi i casi di dolo.

Si precisa che tale polizza assicurativa non libera l'appaltatore dalle proprie responsabilità, avendo la stessa esclusivamente lo scopo di ulteriore garanzia, e che eventuali scoperti e franchigie rimarranno a carico della ditta appaltatrice.

La polizza assicurativa, debitamente quietanzata, dovrà essere consegnata in copia integrale, dalla ditta appaltatrice al Consorzio prima della stipulazione del contratto e dovrà restare presso lo stesso depositata per tutta la durata del contratto.

Le quietanze relative alle annualità successive dovranno essere prodotte al Consorzio alle relative scadenze.

ART. 10 - GARANZIA PROVVISORIA.

Per partecipare alla gara i Soggetti concorrenti devono presentare, a garanzia della serietà dell'offerta, a pena di esclusione, la documentazione comprovante l'effettivo versamento della cauzione provvisoria ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. n.163/2006 pari al 2% del valore stimato dell'appalto, corrispondente ad €. 21.624,00

La garanzia provvisoria può essere presentata secondo le modalità previste dall'art.75 del D.Lgs.163/2006 sotto forma di cauzione o fideiussione, a scelta dell'offerente.

La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore della stazione appaltante.

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art.106 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n.385, che svolgono in via esclusiva e prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del d.LGS 24 febbraio 1998 n° 58.

La garanzia provvisoria, deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile;
- l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità di centoottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

La garanzia copre la mancata sottoscrizione del Contratto per fatto dell'affidatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dell'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113 del Codice dei Contratti, qualora l'offerente risultasse affidatario.

La stazione appaltante, nell'atto in cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede contestualmente, nei loro confronti, allo svincolo della garanzia provvisoria, tempestivamente e comunque entro 30 gg.

dall'aggiudicazione, anche quando non sia ancora scaduto il termine di validità della garanzia.

Nel caso in cui durante l'espletamento della gara, vengano riaperti/prorogati i termini di presentazione delle offerte, le società concorrenti dovranno provvedere ad adeguare il periodo di validità del documento di garanzia al nuovo termine di presentazione delle offerte, salvo diversa ed espressa comunicazione da parte della stazione appaltante.

ART. 11 - GARANZIA DEFINITIVA.

La ditta aggiudicataria dovrà presentare, prima della stipula del Contratto e a garanzia della corretta esecuzione dello stesso, cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale (IVA esclusa), aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuale per ogni punto di ribasso superiore al 20%. La garanzia definitiva, presentata secondo le modalità di cui all'art.75 comma 3 del D.Lgs 163/2006, deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile;
- l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante .

La polizza versata verrà svincolata secondo la disciplina dell'art.113, comma 3 del D.LGS 163/2006 e ss.mm.ii.

La cauzione definitiva garantirà anche l'eventuale risarcimento dei danni, nonché il rimborso delle spese che il Consorzio dovesse eventualmente sostenere durante l'appalto per fatto imputabile all'appaltatore, a causa dell'inadempimento o della cattiva esecuzione del Contratto.

Resta salvo l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

La ditta appaltatrice è obbligata a reintegrare la cauzione di cui il Consorzio abbia dovuto avvalersi in tutto o in parte durante l'esecuzione del contratto.

Nel caso di inadempimento la cauzione potrà essere reintegrata d'ufficio a spese dell'appaltatore, prelevandone l'importo dal prezzo d'appalto e previo avviso scritto da comunicare alla ditta.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'ente appaltante che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

ART. 12 - RIDUZIONE DELLA GARANZIA.

In materia di riduzione della garanzia trova applicazione l'art.75, comma 7 del D.Lgs 163/2006 (Codice dei contratti pubblici).

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, se solo alcune imprese sono in possesso della certificazione di qualità, esse potranno godere del beneficio della riduzione sulla garanzia per la quota parte ad esse riferibile.

ART. 13 - REVISIONE DEL PREZZO D'APPALTO.

Il corrispettivo offerto resterà invariato e valido per il primo anno d'appalto. Per gli anni successivi verrà aumentato, su richiesta della Ditta aggiudicataria, di una percentuale massima pari all'indice ISTAT del costo della vita, determinato l'anno precedente, eccezion fatta per la quota relativa al costo del personale che sarà riconosciuto nella misura degli eventuali rinnovi contrattuali.

Art. 14 - DIVIETO DI SUBAPPALTO.

E' fatto divieto all'affidatario di subappaltare a terzi l'esecuzione, anche parziale, delle prestazioni contrattuali.

ART. 15 - INADEMPIMENTI E CAUSE DI RISOLUZIONE.

La persistenza o la reiterazione delle inadempienze contestate o comunque tali da pregiudicare il funzionamento del servizio o l'immagine della stazione appaltante, produrrà la risoluzione anticipata del contratto.

A tale risoluzione si addiverrà, in deroga agli artt. 1454 e 1456 del Codice Civile nei seguenti casi:

- * interruzione del servizio senza giusta causa;
- * inosservanza reiterata (almeno tre volte) delle disposizioni di legge, di regolamenti e degli obblighi previsti dal presente Capitolato;
- * in qualunque momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 Codice Civile, tenendo indenne l'affidatario delle spese sostenute, dei lavori eseguiti, dei mancati guadagni;
- * per motivi di pubblico interesse;
- * in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzioni nell'esecuzione degli obblighi contrattuali e di mancata reintegrazione della garanzia definitiva;
- * in caso di condanna definitiva per un delitto che comporti l'incapacità a trattare con la Pubblica Amministrazione;
- * in caso di accertate violazioni dei diritti degli utenti e di pratiche lesive della libertà e della dignità personale;
- * in caso di violazione del segreto d'ufficio e della tutela della privacy;
- * negli altri casi previsti nel presente Capitolato.

In detti casi il Consorzio, previa diffida ad adempiere, comunicata ai sensi dell'art.1454 del Codice Civile, oltre a trattenere la cauzione, ha facoltà di ritenere risolto di diritto il contratto senza che l'appaltatore possa avanzare pretesa alcuna e salvo restando comunque il risarcimento al Consorzio dei danni da questo patiti in ragioni delle suddette inadempienze e per le maggiori spese che il Consorzio dovesse sostenere per il rimanente periodo contrattuale, sia in caso di esercizio diretto delle prestazioni, sia in caso di nuovo appalto.

ART. 16 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI.

La Ditta aggiudicataria potrà emettere fatture a cadenza mensile.

Il pagamento verrà effettuato sulla base di regolari fatture emesse dalla Ditta aggiudicataria conformemente alle modalità previste dalla normativa vigente in materia, nonché dal presente atto.

Al pagamento delle fatture, che dovranno pervenire presso l'Ufficio Protocollo del C.I.S.S-A.C., si procederà nel rispetto delle disposizioni di legge, previa verifica del regolare assolvimento degli obblighi contrattuali da parte della Ditta aggiudicataria, nonché dell'avvenuto versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi del personale.

Limitatamente al servizio di assistenza domiciliare integrata di cui all'art. 20 sezione 2, la ditta aggiudicataria fatturerà mensilmente all'ASL TO4, a tal fine la ditta appaltatrice si impegna a stipulare, successivamente all'aggiudicazione del contratto d'appalto, con l'ASL TO4 ed il Consorzio C.I.S.S-A.C. un atto di delegazione di debito privativa con il quale accetta di ricevere i pagamenti del servizio ADI dall'ASL TO4 e dichiara espressamente di liberare il Consorzio C.I.S.S-A.C.(art. 1268, comma 1, del codice civile).

ART. 17 - PENALITA'.

La Ditta aggiudicataria, nell'esercizio dei servizi previsti dal presente Capitolato, avrà l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge, di regolamento e di quelle previste dal presente capitolato concernenti i servizi stessi.

Ove non attenda agli obblighi, ovvero violi comunque le disposizioni del presente Capitolato, è tenuta al pagamento di una penalità:

1. pari al 5% dell'importo della rata mensile spettante alla Ditta per ogni inadempienza ritenuta lieve a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Consortile,

2. pari al 10% dell'importo della rata mensile spettante alla Ditta per ogni inadempienza ritenuta grave a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Consortile, raddoppiabile in caso di recidiva, oltre al risarcimento dei danni arrecati all'Amministrazione Consortile.

Dopo la terza applicazione della suddetta penale, si potrà procedere da parte dell'Amministrazione alla risoluzione del contratto per inadempienza contrattuale.

Le penali saranno applicate con la sola formalità della previa contestazione scritta dell'inadempienza con termine di giorni cinque per eventuali difese scritte.

Le penali saranno decise dall'Amministrazione e comunicate con la notifica della relativa decisione.

Decorsi 60 gg senza che la Ditta aggiudicataria abbia impugnato il provvedimento avanti al giudice competente, le penali s'intendono definitive e saranno trattenute dall'Amministrazione dal corrispettivo dovuto all'impresa.

L'applicazione delle penalità di cui sopra è indipendente dai diritti spettanti al Consorzio per le eventuali violazioni contrattuali verificatesi.

ART. 18 - CONTROVERSIE.

Per qualunque controversia nascente dal presente appalto sarà esclusivamente competente il Foro di Torino.

ART. 19 - CESSIONE DEL CONTRATTO - CESSIONE DEI CREDITI E VICENDE SOGGETTIVE DELL'AGGIUDICATARIO.

Fatto salvo quanto previsto nell'art. 116 del D.Lgs. 12/4/2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici) è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma, ogni atto contrario è nullo di diritto.

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117 del D.Lgs. 12/4/2006, n. 163 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, è ammessa la cessione dei crediti derivanti dal contratto, da stipularsi mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, la quale deve essere notificata all'Amministrazione debitrice, ed a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia. Le modalità procedurali, che qui si intendono tutte richiamate, sono quelle previste nel sopra citato art.117.

Per quanto riguarda le vicende soggettive dell'aggiudicatario si applica l'art.51 del D.Lgs. n.163/2006.

PARTE SECONDA - SPECIFICHE TECNICHE DEI SERVIZI

ART. 20 - SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE, DELLE CURE DOMICILIARI DI LUNGOASSISTENZA E DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA.

SEZIONE 1 - SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE, DELLE CURE DOMICILIARI DI LUNGOASSISTENZA

A) DEFINIZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio di Assistenza Domiciliare, nell'ambito dei principi dell'ordinamento e nel rispetto della normativa, è parte del sistema integrato di interventi e servizi atti a rispondere ai bisogni espressi dalla comunità locale e a garantire il diritto alla domiciliarità di cui all'art.22 della Legge n. 328 del 08.11.2000 e all'art. 18 della Legge Regionale n. 1 del 08.01.2004.

È un servizio di sostegno alla persona e di promozione della qualità della vita dei cittadini del territorio. È finalizzato a garantire alle persone, in situazione di fragilità e/o di non autosufficienza, la permanenza nel proprio ambito di vita e di relazione, promuovendo condizioni di massima autonomia e benessere possibili, nel rispetto delle diversità e delle caratteristiche personali di ognuno, prevenendo l'instaurarsi di condizioni di isolamento, emarginazione, stili di vita pregiudizievoli e il ricorso all'istituzionalizzazione.

Il servizio di assistenza domiciliare è una risorsa attivata nell'ambito di un sistema di "servizi a rete" presenti sul territorio e si propone di favorire il più possibile la partecipazione di altri soggetti che nel territorio, a diverso titolo, attivano risorse a favore di persone fragili, per un comune raggiungimento degli obiettivi individuati.

E' attivato altresì il servizio d'assistenza domiciliare, nell'area dell'integrazione sociosanitaria dell'ASL TO4, in applicazione della D.G.R. n. 39-11190 del 6 aprile 2009: "Riordino delle prestazioni di assistenza tutelare socio-sanitaria ed istituzione del contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungo assistenza di anziani non autosufficienti. Estensione dei criteri per la compartecipazione al costo delle prestazioni di natura domiciliare di cui alla D.G.R. n. 37-6500 del 23/7/2007", della Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale TO4 e gli Enti Gestori territoriali per l'applicazione dei livelli essenziali di assistenza e del Protocollo d'intesa finalizzato a regolamentare in modo omogeneo le attività socio sanitarie nelle cure domiciliari di lungoassistenza, in ottemperanza con quanto disposto dalla D.G.R. n. 39-11190/09.

B) DESTINATARI DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E DELLE CURE DOMICILIARI DI LUNGOASSISTENZA

Sono individuati quali destinatari del servizio:

- A) soggetti parzialmente o totalmente non autosufficienti (invalidi o portatori di disabilità) incapaci di provvedere, anche solo temporaneamente, al soddisfacimento di esigenze personali, domestiche e relazionali;
- B) soggetti in presenza di problematiche familiari e sociali e/o di isolamento, in carico al servizio sociale con un progetto globale d'intervento condiviso con i servizi sanitari;
- C) famiglie con minori che presentano significative deprivazioni culturali, materiali, di abilità sociali, relazionali e di organizzazione della vita quotidiana e/o con difficoltà ad affrontare situazioni ambientali;
- D) anziani ultra sessantacinquenni con situazione di grave marginalità sociale, privi di rete familiare di supporto;

E) soggetti ultra 65enni non autosufficienti, o persone adulte i cui bisogni sanitari ed assistenziali siano assimilabili agli anziani non autosufficienti, valutati dalle Unità di Valutazione competenti sia per condizione sanitaria che sociale;

C) CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E DELLE CURE DOMICILIARI DI LUNGOASSISTENZA

Il servizio di assistenza domiciliare, in continuità con i principi di riferimento delle attività socio assistenziali, si propone di promuovere:

- La globalità e l'unicità della persona considerata nella totalità dei suoi aspetti di benessere sanitario, psicologico e relazionale;
- Il rispetto dell'autodeterminazione e delle opzioni della persona;
- Il rispetto della riservatezza nei principi del D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii.,

Ogni progetto individuale di assistenza domiciliare persegue i seguenti obiettivi:

- Il sostegno per favorire la permanenza della persona nel proprio nucleo familiare impedendo che si realizzi l'emarginazione o l'espulsione dal nucleo stesso;
- L'accompagnamento alla famiglia, valorizzandola quale risorsa fondamentale per la tutela e la cura dei propri componenti;
- Il recupero ed il mantenimento delle capacità residue della persona, stimolando il più possibile le sue potenzialità;
- La prevenzione degli stati di disagio che determinano esclusione, isolamento, non autosufficienza, contrastando l'insorgenza di condizioni che rendono inevitabile il ricorso all'istituzionalizzazione;
- L'attivazione di interventi, fondati su criteri di flessibilità, efficienza, efficacia, qualità dell'offerta e costante monitoraggio;
- L'orientamento all'accesso ed alla fruizione dei servizi
- L'attivazione di interventi alle famiglie con minori con l'obiettivo di far acquisire loro capacità genitoriali tali da poter essere adeguati nei confronti dei loro bambini;

D) TIPOLOGIA DI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E DELLE CURE DOMICILIARI DI LUNGOASSISTENZA

1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

L'assistenza domiciliare consiste in prestazioni d'aiuto, da parte di personale in possesso dei requisiti professionali di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) per il soddisfacimento dei bisogni essenziali della persona e, ove necessario, per consentire l'accesso ai servizi territoriali, nonché per il supporto del nucleo familiare delle persone in difficoltà.

I compiti dell'O.S.S. sono finalizzati al recupero, al mantenimento ed allo sviluppo del livello di autonomia dell'assistito nel proprio contesto di vita domiciliare, attivando le potenzialità della persona e/o del nucleo dell'assistito, nel rispetto della sua autodeterminazione.

L'O.S.S. svolge attività indirizzata a:

- a. Soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario;
- b. Favorire il benessere e l'autonomia dell'assistito.

Le attività sono rivolte alla persona ed al suo ambiente di vita e consistono in:

1) *assistenza alla persona*: assistere la persona nelle attività quotidiane e di igiene personale; realizzare attività semplici di supporto diagnostico e terapeutico; collaborare ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione, riattivazione e recupero funzionale; coadiuvare il personale sanitario e sociale nell'assistenza;

2) *aiuto domestico*: aiutare la gestione dell'assistito nel suo ambito di vita, curare la pulizia e l'igiene ambientale eventualmente in collaborazione con personale addetto alla cura dell'igiene degli ambienti di vita (colf); collaborare alla corretta preparazione dei pasti; all'aiuto per gli acquisti, per la prevenzione degli incidenti domestici e per l'osservanza delle norme igienico-alimentari;

3) *promozione e sostegno alla vita di relazione*: riconoscere ed utilizzare linguaggi e sistemi di comunicazione appropriati in relazione alle condizioni operative; mettere in atto relazioni di aiuto con l'utente e la famiglia, per l'integrazione sociale ed il mantenimento e recupero dell'identità personale; realizzare l'accompagnamento per l'accesso ai servizi e per altre necessità; promuovere attività di animazione e socializzazione favorendo il coinvolgimento dei familiari, del vicinato, e facilitando l'accesso alle risorse creative e culturali del territorio.

2) CURE DOMICILIARI DI LUNGOASSISTENZA

L'assistenza domiciliare nelle cure di Lungoassistenza è una modalità di assistenza sanitaria e sociale erogata al domicilio del paziente in modo continuo ed integrato, al fine di fornire cure appropriate da parte del medico di medicina generale e di altre figure professionali (medici specialisti, infermieri, terapisti della riabilitazione, assistenti sociali, operatori socio-sanitari) dei servizi territoriali e ospedalieri, secondo le necessità rilevate. Gli obiettivi specifici dell'assistenza domiciliare nelle Cure di Lungoassistenza sono:

- Assistere le persone con patologie sanitarie ed eventuali problematiche sociali trattabili al domicilio, favorendo il recupero ed il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione, al fine di migliorare la loro qualità di vita;
- Supportare i "caregivers" e trasmettere loro eventuali competenze per un'autonomia di intervento.

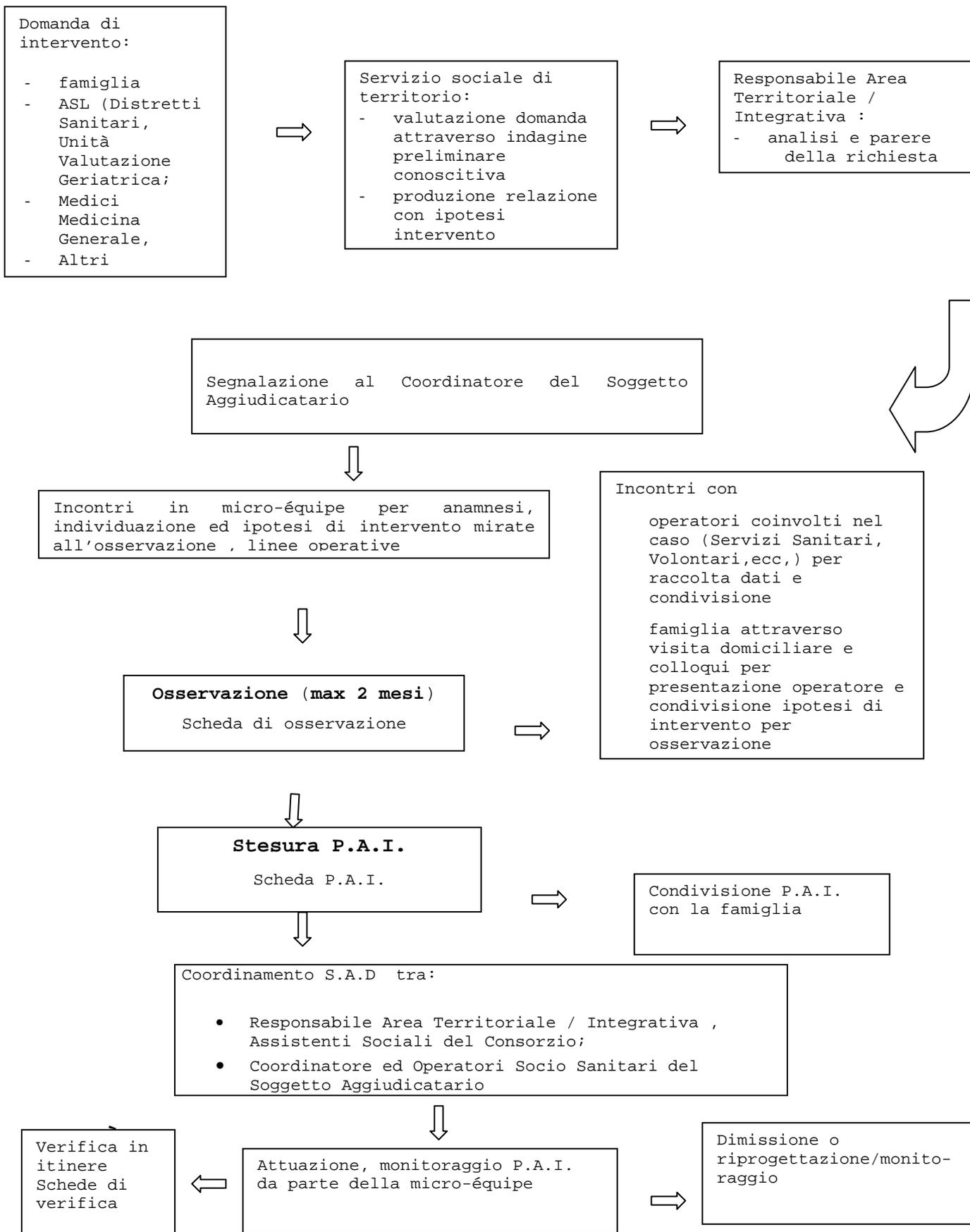
L'assistenza tutelare socio sanitaria viene prestata alle persone che presentano bisogni di salute e richiedono prestazioni sanitarie e sociali, anche di lungo periodo, sulla base di progetti personalizzati redatti successivamente ad una valutazione multidisciplinare del bisogno, la definizione del piano di lavoro integrato e individualizzato, il monitoraggio costante, la verifica periodica e la valutazione finale dei risultati.

Nell'ambito delle Unità di Valutazione dell'ASLTO4 si predispone il progetto assistenziale personalizzato evidenziando la tipologia dell'utenza, il tempo medio per accesso, la frequenza settimanale, la fascia oraria dell'intervento, la durata del progetto e la contribuzione oraria a carico dell'utente.

E) MODALITA' DI PRESA IN CARICO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E DELLE CURE DOMICILIARI DI LUNGOASSISTENZA

1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

La procedura della presa in carico e della gestione del caso dovrà seguire il seguente iter:



La ditta aggiudicataria dovrà utilizzare, quale metodologia di lavoro, l'elaborazione del P.A.I. e la sua attuazione. Il Piano Assistenziale Individualizzato (P.A.I.), è uno strumento attraverso il quale vengono riportate in maniera precisa tutte le informazioni che riguardano gli obiettivi principali per il conseguimento del benessere del soggetto cui si presta assistenza, con le indicazioni dei livelli di autonomia e di integrazione/sostituzione necessari. Il P.A.I. deve essere elaborato dall'Operatore Socio Sanitario della Ditta aggiudicataria, previa condivisione con l'assistente sociale del Consorzio competente sul caso.

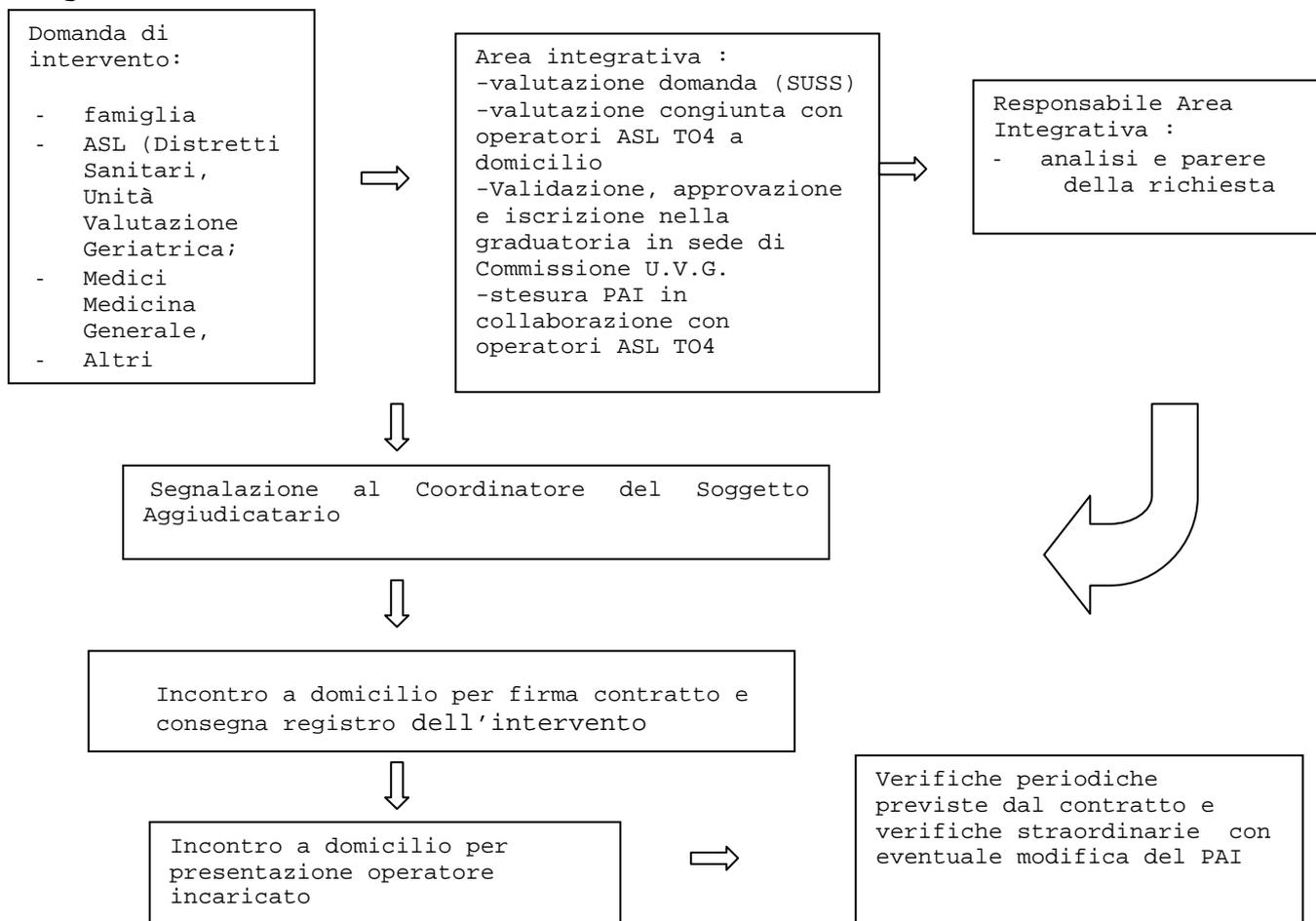
Per l'elaborazione del P.A.I. è necessario un periodo di osservazione (max 2 mesi) che ha lo scopo di porre le basi di una rilevazione dei bisogni che si completa con l'aiuto al soggetto, se è possibile, e di quanti sono in contatto con lo stesso o esclusivamente, in alcuni casi, basandosi sulle capacità osservative degli operatori OSS.

Le modalità d'attivazione del piano d'intervento individuale (orari, frequenza, tipo di prestazioni, tempi e modalità di verifica) sono definite preventivamente dall'assistente sociale con l'operatore socio sanitario di riferimento, in accordo con l'assistito.

Tutti i progetti individuali saranno verificati dall'assistente sociale di riferimento alla presenza degli O.S.S. coinvolti nel P.A.I. Durante la verifica verranno valutate le necessarie modifiche al progetto iniziale, con relativa compilazione della scheda di verifica e saranno concordate eventuali visite domiciliari, per verifiche condivise con l'utenza. Il regolare monitoraggio del progetto individuale potrà essere integrato da ulteriori modifiche, ogni qualvolta la situazione lo renda necessario.

2) CURE DOMICILIARI DI LUNGOASSISTENZA

La procedura della presa in carico e della gestione del caso dovrà seguire il seguente iter:



F) STRUMENTI OPERATIVI DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E DELLE CURE DOMICILIARI DI LUNGOASSISTENZA

Gli strumenti operativi ritenuti essenziali per il Servizio di Assistenza Domiciliare e delle cure domiciliari di lungoassistenza che la Ditta Aggiudicataria deve produrre al Responsabile Area Territoriale / Integrativa del Consorzio sono:

A) "Scheda di osservazione" necessaria per la valutazione delle esigenze della persona titolare dell'intervento;

B) "P.A.I" che deve contenere i seguenti elementi:

- analisi della situazione (personale, abitativa, familiare...);
- definizione di obiettivi, tempi, strumenti, metodologie di intervento;
- risorse presenti ed attivabili per il raggiungimento degli obiettivi;

Il Piano Assistenziale deve essere verificabile e controllabile, deve dotarsi degli strumenti necessari per rilevare i cambiamenti, il livello di raggiungimento degli obiettivi, la persistenza nel tempo del cambiamento avvenuto e le congruità con i bisogni e le risorse impiegate, le conoscenze nuove introdotte dalle azioni e dall'esperienza.

G) LOCALIZZAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E DELLE CURE DOMICILIARI DI LUNGOASSISTENZA

Il servizio di Assistenza Domiciliare e delle cure domiciliari di lungoassistenza si svolge attraverso interventi da realizzarsi dal lunedì al sabato, nella fascia oraria 8.00 - 20.00, in coerenza con gli obiettivi del Piano Assistenziale Individualizzato condiviso con l'Assistente Sociale di riferimento, nell'ambito di un più ampio Progetto personalizzato predisposto e concordato con la famiglia.

L'intervento globale è stimato in circa 5.700 ore annue così distinte:

- o N° 2.600 ore per il servizio di assistenza domiciliare;
- o N° 3.100 ore per il servizio domiciliare nelle cure di lungoassistenza;

e comprendono sia quelle dirette con l'utente sia quelle indirette quali:

- partecipazione ad incontri richiesti dall'Ente Gestore;
- progettazione;
- verifica;
- incontri con operatori coinvolti nel Servizio;
- compilazione di documentazione specifica;
- ricerca e stimolo di risorse presenti sul territorio.

H) OPERATORI COINVOLTI NEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E DELLE CURE DOMICILIARI DI LUNGOASSISTENZA

Per lo svolgimento dell'attività del servizio di Assistenza Domiciliare e delle cure domiciliari di lungoassistenza la Ditta Aggiudicataria dovrà impiegare una équipe di Operatori Socio Sanitari, all'interno della quale si individua un Coordinatore.

Il personale assistenziale deve essere in possesso dei requisiti professionali previsti dalla D.G.R. n. 46- 5662 del 25/03/2002;

COORDINATORE SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE

La Ditta aggiudicataria è tenuta a designare un Coordinatore organizzativo per lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- curare l'abbinamento tra l'operatore socio sanitario e il destinatario del progetto;
- garantire il corretto svolgimento del Servizio dandone comunicazione scritta tramite relazione semestrale al Responsabile Area Territoriale e/o Integrativa del Consorzio;
- attivare l'intervento del S.A.D. entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione scritta di incarico da parte del Responsabile Area Territoriale e/o Integrativa, salvo diverse disposizioni;
- garantire un pronto intervento immediato (massimo sei ore dalla richiesta), su segnalazione telefonica e scritta da parte della Responsabile Area Territoriale e/o Integrativa, a fronte di un' urgenza da gestire;
- organizzare il Servizio sulla base dei Singoli P.A.I.;
- provvedere alla sostituzione del personale assente, di pari professionalità e requisiti, per qualsiasi causa in accordo con la Responsabile Area Territoriale e/o Integrativa del Consorzio;
- garantire la gestione operativa del personale impiegato dalla Ditta Aggiudicataria;
- curare i rapporti con i Servizi del Consorzio rispetto al corretto svolgimento dei progetti, ed in particolare agli incontri di monitoraggio previsti;
- fornire, entro il decimo giorno del mese successivo, le schede attestanti il monte ore degli interventi effettuati dagli Operatori Socio Sanitari presso il singolo utente, indicando il giorno e l'orario della prestazione;
- garantire la qualità del servizio ;
- mantenere i rapporti con il Responsabile dell'Area Territoriale e/o Integrativa del Consorzio sull'andamento del servizio e rispondere a qualsiasi richiesta di variazione progettuale.

Il coordinatore deve essere in possesso di una qualifica professionale attinente all'area sociale e di documentata formazione nel settore nonché aver maturato un'esperienza di coordinamento di personale impiegato in servizi analoghi a quello di cui al presente appalto, debitamente documentata

OPERATORE SOCIO SANITARIO

- L'operatore socio sanitario realizza il Progetto Assistenziale affiancando i soggetti beneficiari nella quotidianità.
- Deve aggiornare periodicamente la cartella personale dell'utente conservata presso la sede del soggetto aggiudicatario ubicata sul territorio del Consorzio, ed il diario personale conservato presso il domicilio di ogni soggetto e rendiconta anche con procedura automatica informatizzata, l'intervento svolto.
- Deve essere automunito e in possesso di patente di guida assicurato per il trasporto di terzi.
- Deve operare con particolare attenzione nei luoghi di vita dei destinatari dell'intervento (famiglia, gruppo dei pari, tempo libero...) dove si evidenziano i problemi e dove si devono attivare risorse per superarle.

- Deve garantire il passaggio dell'informazione sulle condizioni degli utenti, nel caso di sostituzioni.

I) VERIFICA DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E ASSISTENZA DOMICILIARE NELLE CURE DI LUNGOASSISTENZA

La verifica dei servizi succitati dovrà contenere elementi quali/quantitativi su:

- contenuti e procedure del Servizio (sulla realizzazione dei P.A.I., sul lavoro di équipe, sulle innovazioni apportate, ecc);
- valutazione generale del servizio (rispondenza ai bisogni, sinergia con altri Enti e Istituzioni, attivazione nuove risorse, ecc)

SEZIONE 2 - SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)

Il Servizio di Assistenza socio-sanitaria nell'ambito del servizio di cure domiciliari ha per oggetto l'espletamento delle prestazioni di competenza dell'operatore socio sanitario (O.S.S.) espletate nell'ambito del territorio del Distretto di Ivrea dell'ASL TO 4 per pazienti residenti sul territorio di competenza del C.I.S.S-AC di Caluso.

A) MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' DI ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA

Il servizio di Cure domiciliari è rivolto a persone che necessitano per un periodo temporaneo di prestazioni sanitarie, a volte associate ad interventi di natura socio -sanitaria.

La ditta aggiudicataria dovrà garantire, con la propria organizzazione l'espletamento dell'attività di assistenza socio-sanitaria nell'ambito del servizio di cure domiciliari sul territorio del Distretto di Ivrea dell'ASL TO 4 per pazienti residenti sul territorio di competenza del C.I.S.S-AC di Caluso con personale provvisto della qualifica O.S.S, sulla base delle indicazioni e dei programmi definiti dal servizio distrettuale di riferimento.

L'attività dovrà svolgersi presso il domicilio del paziente, dal lunedì al sabato, in un orario compreso dalle ore 7 e 30 alle ore 20, secondo le indicazioni metodologiche e le tempistiche indicate nel piano assistenziale individuale.

L'orario specifico di effettuazione delle prestazioni al domicilio sarà concordato sulla base delle indicazioni del servizio distrettuale di riferimento, al fine di rispettare sia le esigenze degli assistiti sia la maggior efficacia ed efficienza dell'intervento.

La ditta aggiudicataria, a seguito della richiesta da parte del servizio distrettuale di riferimento, avrà tempo 1 (uno) giorno, escluso quello della comunicazione, per rendere operativo l'intervento.

L'attività dell' O.S.S. dovrà svolgersi con la supervisione e il supporto del personale infermieristico del servizio distrettuale di riferimento secondo modalità e metodologie di lavoro di équipe.

L'attività di assistenza socio-sanitaria sarà svolta dal personale della ditta aggiudicataria, sotto la diretta sorveglianza del servizio distrettuale di riferimento che avrà il compito di segnalare i nominativi delle persone da assistere e la tipologia dell'intervento da effettuare programmando gli accessi al domicilio.

La ditta, tramite il proprio personale, si impegna ad eseguire le disposizioni fornite.

Il personale che effettua gli interventi programmati svolgerà i propri compiti sotto la responsabilità e l'organizzazione della ditta aggiudicataria.

Il personale riferirà al servizio distrettuale di riferimento gli elementi informativi utili a migliorare l'assistenza.

Per le prestazioni rese al domicilio dal personale della ditta aggiudicataria nulla deve essere richiesto all'assistito.

La ditta aggiudicataria provvederà ad individuare un Referente che fungerà da interfaccia con l'operatore dell' A.S.L. individuato dal Responsabile del Distretto.

B) GLI OPERATORI

La ditta aggiudicataria individuerà il personale con qualifica O.S.S.

La ditta aggiudicataria si impegna a garantire la continuità dell'attività sostituendo il personale per assenze non programmate nel più breve tempo possibile e, comunque non oltre le 48 ore dall'interruzione dell'attività.

Nessuna interruzione dell'attività dovrà verificarsi per assenze programmate (ferie, etc.).

L'assunzione in carico di un assistito comporta la continuità assistenziale di un unico operatore nei limiti oggettivi della gestione dell'attività.

La ditta aggiudicataria prima dell'avvio operativo dell'attività presenterà l'elenco degli operatori e copia del titolo posseduto.

Prima dell'inserimento nell'attività di nuovi operatori la ditta aggiudicataria presenterà copia dei titoli posseduti.

Il servizio distrettuale di riferimento richiederà la sostituzione di personale, nel caso si sia verificata e dimostrata, l'incapacità o l'inattitudine a svolgere le mansioni e il ruolo di assistenza socio-sanitaria.

Le specifiche mansioni del personale addetto all'assistenza socio-sanitaria domiciliare fanno riferimento al provvedimento 22.2.2001 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, alla Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte del 25.03.2002 n. 46-5662 pubblicata sul BUR n. 20 del 16.05.2002.

Le principali attività e prestazioni, anche se non esaustive, che l'operatore socio sanitario è chiamato a svolgere sono quelle sotto elencate:

1 - Collaborare con altre figure professionali e/o la famiglia nell'assistenza diretta:

L'OSS:

- Svolge attività finalizzate al sostegno della persona assistita in merito a:
 - Igiene personale, cambio della biancheria personale e del letto
 - Espletamento delle funzioni fisiologiche
 - Aiuto nella deambulazione posizionamento utilizzando presidi, ausili, attrezzature
- Aiuta l'utente per la corretta assunzione dei farmaci prescritti, attraverso le vie naturali
- Aiuta l'infermiere nella preparazione e attuazione delle prestazioni sanitarie:
 - Posizionamento catetere vescicale
 - Esecuzione medicazioni
 - Prelievi materiale organico (feci, urine, escreato) espulsi per vie naturali
- Osserva, riconosce e riferisce alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione, cianosi, dispnea, rossori cutanei predisponenti a lesioni da pressione, ecc.)
- Effettua medicazioni semplici e cambio delle stesse secondo i protocolli in uso
- Utilizza apparecchi medicali di semplice uso secondo istruzioni operative e/o procedure:
 - Termometro per la rilevazione della temperatura corporea
 - Riflettometro per la rilevazione della glicemia (RGT)
 - Bilancia pesa persona

- Flussometro per ossigeno terapia
- Apparecchi per aerosol
- Pompa nutrizionale
- Collabora con i famigliari alla composizione della salma.

2 - Collaborazione con altre figure professionali e/o con la famiglia nelle attività domestico-alberghiere :

L' OSS:

- Comunica al coordinatore infermieristico o a un suo referente la necessità di interventi di manutenzione o sostituzione dei presidi e/o delle apparecchiature
- Prepara e riordina l'ambiente e il materiale prima e dopo tecniche di igiene personale
- Si occupa dell'igiene dell'unità del paziente

3 - Intervento nell'ambito igienico-sanitario e di carattere sociale:

L' OSS:

- Osserva e collabora alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio-danno dell'utente
- Collabora all'attuazione degli interventi assistenziali
- Riconosce e utilizza linguaggi e sistemi di comunicazione-relazione appropriati in relazione alle condizioni operative
- Supporta i care-giver nelle cure quotidiane: mette in atto relazioni-comunicazioni d'aiuto con l'utente e la famiglia
- E' in grado di informare correttamente l'utente e la famiglia sui servizi presenti sul territorio
- Provvede all'eliminazione dei rifiuti del materiale sanitario usato a domicilio.

4 - Collaborazione con altre figure professionali di supporto gestionale, organizzativo e formativo:

L' OSS:

- Partecipa settimanalmente all'inserimento di casi ADI nuovi e/o problematici e programma i piani di lavoro settimanale
- Utilizza procedure , protocolli, istruzioni operative
- Riporta, sulla cartella integrata, dati di sua competenza, quali:
 - Peso corporeo
 - Temperatura
 - Diuresi
 - Glicemia rilevata tramite RGT
- Adotta comportamenti e utilizza ausili e Dispositivi di Protezione Individuale(D.P.I.) per mantenere la sicurezza propria e dell'utente secondo le indicazioni della normativa vigente (D.Lgs. 81/2008). **Tutti i D.P.I. necessari sono a carico della ditta gestore del servizio.**
- Recapita richieste e impegnative presso la segreteria dell' ADI
- Collabora nell'attuazione di progetti formativi, affiancando i tirocinanti del proprio profilo professionale

Le attività sono svolte in collaborazione con gli operatori preposti all'assistenza sanitaria, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale. Successivamente all'atto dell'aggiudicazione il referente della ditta e i Referenti individuati dai Responsabili di Distretto concorderanno le specifiche modalità operative e gestionali sulla base delle indicazioni contenute nel presente capitolato.

Il personale addetto all'assistenza socio- sanitaria della Ditta aggiudicataria, su richiesta dei Referenti individuati dal Responsabile di Distretto, dovrà

partecipare agli incontri del servizio per le cure domiciliari per la stesura dei piani assistenziali, per la loro valutazione e per il migliorare l'integrazione degli interventi.

C) QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il fabbisogno complessivo stimato risulta essere di 2000 ore/anno di assistenza diretta, ad esclusione degli incontri di coordinamento e programmazione.

ART. 21 - SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE(SET)

A) DEFINIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di Educativa Territoriale ha l'obiettivo di affrontare le difficoltà delle persone, mantenendole per quanto possibile nel loro ambiente familiare, promuovendo le capacità educative della famiglia e della comunità. Detto servizio ha finalità:

A) PREVENTIVE e più precisamente

- contribuisce al mantenimento dell'agio e dello stato di salute psico-fisica dei soggetti e della fascia di popolazione cui si riferisce;
- previene rischi e danni specifici di emarginazione, di devianza connessi a problematiche relazionali di disagio interculturale e a stati di disabilità;

B) DI SOSTEGNO EDUCATIVO e PSICO-SOCIALE, in quanto:

- sostiene individui, famiglie e nuclei parentali in condizioni di disagio sociale, psicologico, relazionale;
- contiene o limita l'aggravamento di situazioni di difficoltà e/o disabilità;
- favorisce lo sviluppo ed il recupero delle risorse e potenzialità dei soggetti con lo scopo di raggiungere più alti livelli di autonomia;

C) DI INTEGRAZIONE SOCIALE, perché mira a favorire l'integrazione sociale delle

persone destinatarie dell'intervento;

D) PROMOZIONALI, attraverso:

- conoscenza approfondita delle problematiche, dei bisogni e delle risorse del territorio;
- sensibilizzazione della popolazione alle problematiche locali e promozione di risorse produttrici di agio e benessere;
- promozione, organizzazione e coordinamento di specifici progetti.

B) DESTINATARI DEL SERVIZIO

Sono individuati quali destinatari del servizio:

MINORI

- minori le cui famiglie si trovino in difficoltà temporanea ad esercitare la funzione educativa-genitoriale;
- minori inseriti in struttura residenziale o in affidamento, per i quali si possa prevedere il rientro in famiglia laddove si riscontri un effettivo miglioramento delle condizioni ambientali;
- minori le cui famiglie siano portatrici di problemi che comportano emarginazione e disadattamento;

- situazioni di minori nel cui ambito familiare sia presente disagio psichico grave o patologia psichiatrica o stati di dipendenza;
- minori in situazioni di grave conflittualità genitoriale e contenziosi relativi all'affidamento dei figli, in regime di separazione;
- situazioni di minori per i quali l'Autorità Giudiziaria abbia disposto interventi di sostegno e controllo delle condizioni familiari e incontri protetti;
- minori disabili con gravi carenze educative e/o inseriti in contesti familiari e sociali deprivati, a rischio di emarginazione e/o di devianza, attraverso la valutazione delle Commissione U.M.V.D., è previsto e concordato un progetto di educativa territoriale;

ADULTI:

- adulti disabili con necessità di un percorso di autonomia in ambito relazionale, occupazionale, domestico e di integrazione sociale, in contesti di normalità attraverso la valorizzazione ed il mantenimento delle capacità presenti e lo sviluppo delle capacità potenziali, per i quali, attraverso la valutazione delle Commissione U.M.V.D., è previsto e concordato un progetto di educativa territoriale;
- adulti in situazione di disagio sociale.

C) CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE

Il servizio di Educativa Territoriale ha le seguenti caratteristiche di:

- promozionalità;
- temporaneità, perché lavora nell'ottica del cambiamento;
- globalità, perché coinvolge la persona ed il suo contesto di vita;
- progettualità, perché si pone degli obiettivi specifici;
- coordinamento, perché è ideato e realizzato in collaborazione con altre figure professionali, interne ed esterne al Servizio territoriale di riferimento.

Il servizio di Educativa Territoriale utilizza tecniche e conoscenze professionali specifiche, quali: l'osservazione, la negoziazione dell'intervento con l'interessato, la mediazione relazionale intra ed etero familiare.

D) TIPOLOGIA DI INTERVENTI

Il lavoro con e per l'utenza (singola ed a piccoli gruppi) è così strutturato:

- Consulenza educativa fornita dall'Educatore Professionale nell'Équipe competente per la valutazione dell'eventuale presa in carico del singolo o del gruppo;
- Sostegno al soggetto in condizione di disagio e/o disadattamento socio-ambientale, volto a:

a) favorirne lo sviluppo personale ed il rapporto positivo con i membri del nucleo familiare e del contesto socio-ambientale;

b) mediare un percorso di integrazione del soggetto con: strutture scolastico educative, strutture di formazione professionale, strutture lavorative, agenzie del tempo libero;

- sostegno alla famiglia nello svolgimento delle sue funzioni educative;
- monitoraggio sul benessere psico-fisico e sociale dei minori e supporto alla famiglia, a fronte di un Decreto dell'Autorità Giudiziaria.

Il lavoro con e per la comunità locale comprende:

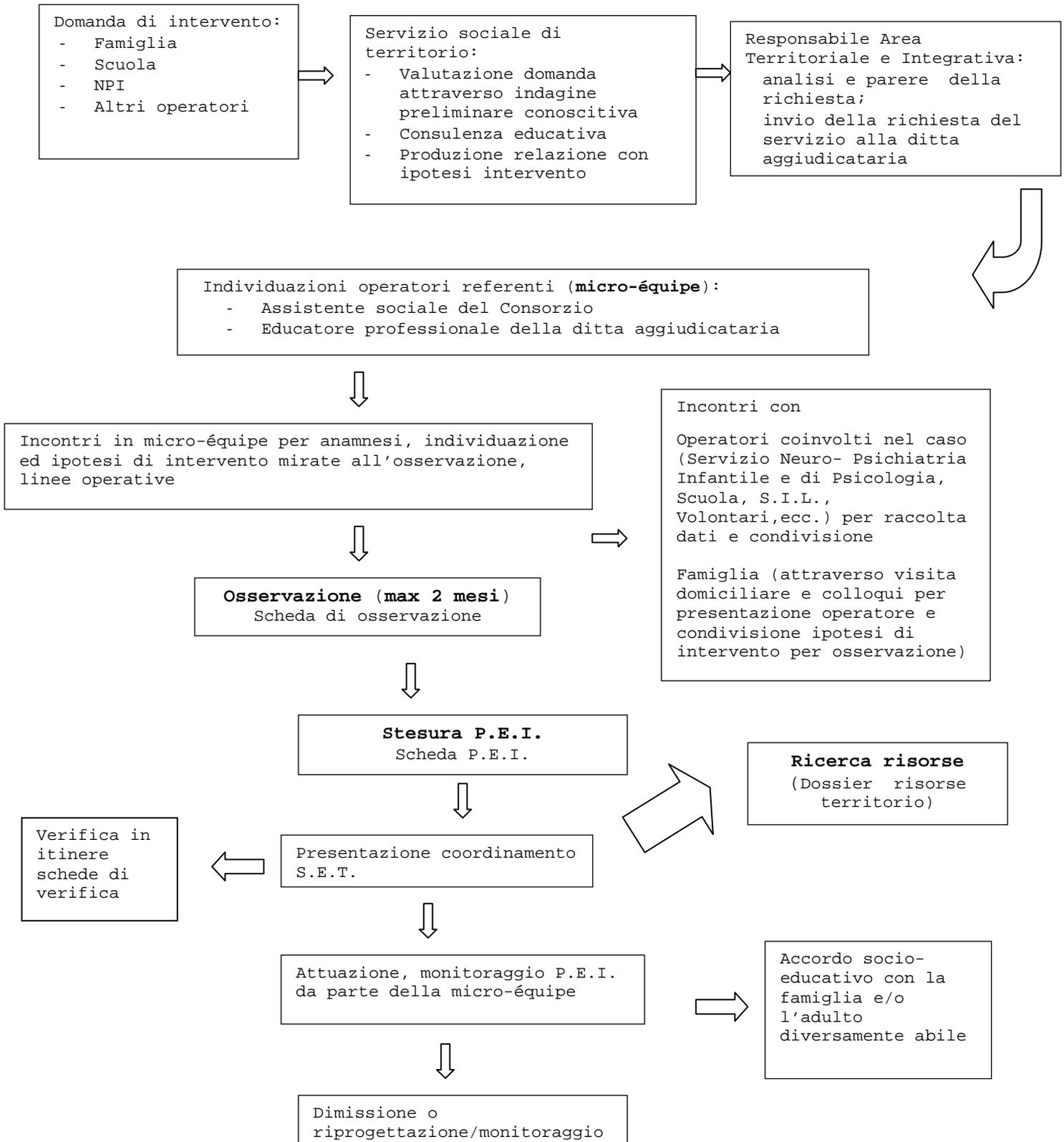
- Attività di studio mirato alla conoscenza delle risorse e dei bisogni espressi dalla comunità locale;
- Azioni di sensibilizzazione del territorio alle problematiche sociali;
- Azioni di promozione, collegamento e coordinamento con le agenzie del territorio;
- Progettazione e realizzazione di progetti mirati

Gli obiettivi che si intendono perseguire e che costituiscono anche i criteri per la valutazione delle prestazioni a carico della Ditta aggiudicataria sono i seguenti:

- promuovere il benessere dei minori e delle persone disabili adulte in carico al Servizio, offrendo risposte mirate e diversificate, per aiutarle ed accompagnarle ad integrarsi in modo armonico nel contesto di vita abituale;
- contrastare forme di disagio ed isolamento, stimolando l'autonomia, favorendo l'autostima e promuovendo l'identità;
- contrastare i fattori di rischio psicosociale;
- valorizzare la famiglia, intesa come comunità educante, favorendo una maggior coscienza dei ruoli familiari, una miglior comprensione delle dinamiche dell'età evolutiva, nonché l'empowerment delle attitudini educative dei genitori;
- favorire la presa in carico della comunità locale creando una rete articolata e flessibile tra istituzioni pubbliche, famiglie, scuola, magistratura, forme associative, organismi di volontariato e del privato sociale, agenzie dello sport e del tempo libero, parrocchie ed oratori per integrare servizi ed iniziative a favore dei minori e delle persone disabili adulte;
- sostenere le persone seguite ad interagire attivamente nel proprio contesto di vita e realizzare significative esperienze di relazione;
- sostenere la funzione genitoriale delle famiglie che incontrano difficoltà nell'affrontare momenti particolari nel loro percorso di vita.

E) MODALITA' DI PRESA IN CARICO DEL SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE

La procedura della presa in carico e della gestione del caso dovrà seguire il seguente iter:



La ditta aggiudicataria dovrà utilizzare, quale metodologia di lavoro, l'elaborazione del P.E.I. e la sua attuazione.

Il Piano Educativo Individuale (P.E.I.), è un documento pragmaticamente comunicabile, confrontabile e verificabile che individua aspetti di cambiamento nella vita complessiva dell'utente. Il P.E.I. è assunto come strumento per l'attivazione di percorsi differenziati finalizzati all'autonomia ed alla socializzazione con il concorso di tutte le Istituzioni e di tutti gli Enti interessati superando l'ottica delle singole e separate prestazioni.

Per l'elaborazione del P.E.I. è necessario un periodo di osservazione (massimo 2 mesi) che si configura come strumento - ponte tra intento conoscitivo ed intervento educativo e si prefigge come esito finale l'individuazione degli obiettivi da perseguire.

Il periodo di osservazione deve essere mirato e regolamentato in accordo con l'assistente sociale. Tali osservazioni devono essere scritte e sistematizzate in una "scheda di osservazione" prodotta dall'educatore professionale della ditta aggiudicataria.

F) Strumenti operativi del S.E.T.

Gli strumenti operativi ritenuti essenziali per il Servizio di Educativa Territoriale che la Ditta aggiudicataria deve produrre al Responsabile Area Territoriale/Integrativa del Consorzio sono:

- A) Scheda di osservazione necessaria per la valutazione dell'intervento.
- B) P.E.I. contenente i seguenti elementi:

- analisi della situazione;
- valutazione educativa;
- definizione delle azioni di dettaglio coerenti con gli obiettivi posti a seguito dell'osservazione effettuata;
- suddivisione del progetto in fasi e identificazione, per ognuna di esse, del gruppo di azioni attinenti e degli indicatori di verifica dei tempi e delle metodologie.

- C) Schede di Verifica del P.E.I.

Il Progetto Educativo deve essere verificabile e controllabile, dotato degli strumenti necessari per rilevare i cambiamenti, il livello di raggiungimento degli obiettivi, la persistenza nel tempo del cambiamento avvenuto, le congruità con i bisogni e le risorse impiegate, le conoscenze nuove introdotte dalle azioni educative e dall'esperienza.

- D) Dossier risorse del territorio.
Per ciascuna risorsa del territorio si richiede:
 - Ubicazione
 - Tipo di attività proposta
 - Referente
 - Costi
 - Tempi
 - Prospettive di interazioni presenti e future.

G) LOCALIZZAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI SERVIZI

Il servizio di educativa territoriale si svolge attraverso interventi da realizzare dal lunedì al sabato nella fascia oraria 8.00 - 20.00, in coerenza con gli obiettivi del Progetto Educativo Individuale condiviso con l'assistente sociale di riferimento nell'ambito di un più ampio Progetto personalizzato predisposto e concordato con la famiglia.

L'intervento globale è stimato in circa 3.800 ore annue e comprendono sia quelle dirette con l'utente sia quelle indirette, quali:

- partecipazione ad incontri richiesti dall'Ente Gestore;
- progettazione;
- verifica;
- incontri con operatori coinvolti nel Servizio;
- compilazione di documentazione specifica;
- ricerca e stimolo di risorse presenti sul territorio.

L'ambito territoriale di riferimento per l'erogazione del servizio è quello relativo al Consorzio CISSAC.

Gli interventi possono essere effettuati anche nei territori limitrofi qualora siano presenti possibili risorse per l'attuazione del P.E.I.

H) OPERATORI COINVOLTI

Per lo svolgimento dei servizi la Ditta aggiudicataria dovrà impiegare un'*équipe* di educatori professionali, all'interno della quale si individua un coordinatore.

Il personale educativo dovrà essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea triennale del Corso di Laurea Interfacoltà per la formazione dell'educatore professionale;
- Laurea in Scienze dell'Educazione - indirizzo educatore professionale extrascolastico;
- Diploma o attestato di qualifica di educatore professionale o di educatore specializzato;
- altro titolo equipollente conseguito in esito a corsi biennali o triennali post-secondari, riconosciuti dalla Regione o rilasciati dall'università o equipollenti se di altre regioni o Stati Europei.

COORDINATORE DEL SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE

La Ditta aggiudicataria è tenuta a designare un coordinatore organizzativo per lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- curare l'abbinamento tra la figura educativa e il destinatario del progetto;
- garantire il corretto svolgimento del servizio dandone comunicazione scritta tramite relazione semestrale al responsabile area territoriale/integrativa del Consorzio;
- attivare l'intervento del S.E.T entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione scritta di incarico da parte del responsabile area territoriale/integrativa, salvo diverse disposizioni;
- garantire un pronto intervento immediato (massimo sei ore dalla richiesta), su segnalazione telefonica e scritta da parte della responsabile area territoriale/integrativa, a fronte di un' urgenza da gestire;

- organizzare il servizio sulla base dei singoli P.E.I.;
- provvedere alla sostituzione del personale assente per qualsiasi causa in accordo con il responsabile area territoriale/integrativa del Consorzio;
- garantire la gestione operativa del personale impiegato dal soggetto aggiudicatario;
- curare i rapporti con i Servizi del Consorzio rispetto al corretto svolgimento dei progetti, ed in particolare agli incontri di monitoraggio previsti;
- fornire, entro il decimo giorno del mese successivo, le schede attestanti il monte ore degli interventi effettuati dagli educatori professionali in favore del singolo utente, indicando il giorno e l'orario della prestazione;
- garantire la qualità del servizio;
- mantenere i rapporti con il Responsabile dell'Area Territoriale/Integrativa del Consorzio sull'andamento dei servizi e rispondere a qualsiasi richiesta di variazione progettuale.

Il coordinatore deve essere in possesso di una qualifica professionale attinente all'area sociale e di documentata formazione nel settore nonché aver maturato un'esperienza di coordinamento di personale impiegato in servizi analoghi a quello di cui al presente appalto, debitamente documentata

EDUCATORE PROFESSIONALE

- L'educatore realizza il Progetto Educativo affiancando il minore / minore diversamente abile/ adulti diversamente abili nella quotidianità.
- Deve aggiornare periodicamente la cartella personale dell'utente conservata presso la sede della Ditta aggiudicataria ubicata sul territorio del Consorzio, e rendiconta anche con procedura automatica informatizzata, l'intervento svolto.
- Deve essere in possesso di patente di guida, automunito ed assicurato per il trasporto di terzi.
- Deve aver modo di comprendere i nuovi linguaggi e valori che maturino all'interno dei gruppi giovanili al fine di poter formulare proposte il più possibili rispondenti alle reali esigenze dei minori.
- Deve saper sollecitare gruppi, associazioni, parrocchie, gruppi informali, agenzie sociali affinché si attivino per offrire spazi di accoglienza e riferimento costante per minore / minore disabile/ adulti diversamente abili.
- Deve operare con particolare attenzione nei luoghi di vita dei destinatari dell'intervento (famiglia, gruppo dei pari, tempo libero...) dove si evidenziano i problemi e dove si devono attivare risorse per superarle.
- Deve garantire il passaggio dell'informazione sulle condizioni degli utenti, nel caso di sostituzioni.
- Deve elaborare il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) contribuendo, secondo le proprie competenze, all'individuazione delle potenzialità, degli obiettivi, delle strategie/metodologie, dei momenti di verifica.

I) VERIFICA DEL SERVIZIO S.E.T.

La verifica del Servizio S.E.T. dovrà contenere elementi quali/quantitativi su:

- contenuti e procedure del Servizio (sulla realizzazione dei P.E.I., sul lavoro di équipe, sulle innovazioni apportate, ecc);
- valutazione generale del Servizio (rispondenza ai bisogni, sinergia con altri enti e istituzioni, attivazione nuove risorse, ecc).

ART. 22 - SERVIZIO DI ASSISTENZA E AUTONOMIA COMUNICAZIONE PERSONALE (SAACP)

A) DEFINIZIONE DEL SERVIZIO.

Il servizio consiste nel complesso delle prestazioni di natura socio-educative-assistenziali erogate all'interno delle scuole a sostegno del percorso di autonomia, di integrazione e di comunicazione degli alunni disabili, (in attuazione della L. 104/'92, art. 13, comma 3) in considerazione della globalità della persona e del percorso di crescita di ogni individuo e fa parte integrante del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

L'obiettivo del servizio consiste nel:

- garantire il diritto allo studio;
- favorire l'integrazione scolastica, l'integrazione sociale e la socializzazione;
- favorire l'inserimento e la partecipazione a tutte le attività scolastiche;
- assicurare la necessaria assistenza nel rispetto della dignità umana e civile;
- favorire il raggiungimento dell'autonomia individuale;
- stimolare le capacità relazionali e comunicative, l'interazione con gli altri e con l'ambiente.

B) DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il servizio è rivolto ad alunni diversamente abili certificati, residenti nei Comuni costituenti il C.I.S.S-AC. e frequentanti le scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di grado inferiore, ed alunni disabili frequentanti gli Istituti Scolastici Superiori di secondo grado, sia nel territorio consortile che nei territori limitrofi, che necessitano di assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione (Nota Ministeriale - Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 novembre 2001 "Assistenza di base agli alunni in situazione di handicap").

In casi eccezionali il servizio è erogato ad alunni residenti nei comuni consortili ma frequentanti scuole ubicate fuori dal territorio consortile.

C) CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO DI SAACP

L'intervento, in particolare, si deve collocare all'interno dei contenuti previsti all'art.15 della L.Reg. n. 28/2007, inerente il Diritto allo Studio, quale intervento aggiuntivo "finalizzato a favorire e sviluppare l'autonomia e la capacità di comunicazione" degli alunni inseriti nel Sistema Scolastico.

Il servizio prevede le seguenti funzioni:

- supporto di tipo pratico-funzionale all'alunno disabile che punta sull'integrazione dell'azione dell'operatore sociale con l'insegnante di sostegno e gli insegnanti curricolari per la realizzazione del progetto formativo;
- collaborazione con il personale docente nei programmi di recupero funzionale e di socializzazione a garanzia dell'effettiva ed attiva partecipazione dell'alunno disabile a tutte le attività scolastiche, formative e ricreative previste dal Piano dell'Offerta Formativa;
- assistenza nello svolgimento di attività ludiche e di laboratorio programmate; contenimento di comportamenti inadeguati costituenti motivi di rischio per l'incolumità loro o di terzi; attività educative che

consentano il recupero, lo sviluppo e/o la conquista dell'autonomia personale.

D) MODALITA' ORGANIZZATIVA

Il Consorzio tramite la COMMISSIONE INTERDISCIPLINARE disciplina criteri, obiettivi e monte ore di assistenza per ogni singolo caso in base alle segnalazioni del Gruppo Integrato di ogni Istituzione Scolastica.

La Commissione Interdisciplinare è composta da:

- Dirigenti scolastici o sui delegati;
- Operatore ASL TO4 - Servizio di Neuro-Psichiatria Infantile;
- Responsabile Area e Referente del S.A.A.C.P. per il Consorzio C.I.S.S-A.C.
- Rappresentanti dei Comuni ;
- Referente della Provincia di Torino.

La Commissione Interdisciplinare valuta le richieste /esigenze espresse dalle Scuole e, definisce, per ogni singolo utente le ore, gli obiettivi dell'assistenza specialistica, il budget di spesa.

La programmazione settimanale dell'intervento viene definita in accordo tra Istituzioni scolastiche, operatori SAACP e referente del Consorzio e, a parte una prima fase di assestamento, ogni sua variazione deve essere comunicata al Referente.

Prima dell'inizio del servizio, gli operatori effettuano uno o più colloqui per una conoscenza approfondita del soggetto e per la pianificazione delle attività. Il referente del Servizio predispone incontri di verifica, coinvolgendo tutti gli operatori preposti al caso, con la funzione di indirizzo e controllo per assicurare l'unitarietà e l'efficacia degli interventi.

Non è consentita di norma la compresenza tra operatore SAACP e insegnante di sostegno salvo in casi particolari che richiedono un'intensa attività di tipo assistenziale (es. gravissimi pluriminorati, sindromi particolari). Tale possibilità sarà discussa e concordata con tutti gli operatori coinvolti sul caso ad inizio anno scolastico.

La compresenza tra le due figure professionali (operatore SAACP ed insegnante di sostegno) è, invece, auspicabile per situazioni particolarmente complesse.

E) STRUMENTI OPERATIVI

L'operatore SAACP per realizzare gli obiettivi delineati nel P.E.I (scolastico) utilizzerà come strumento di lavoro un progetto specifico individualizzato su ogni singolo caso per la realizzazione della parte che a lui compete.

Il P.E.I., come previsto dalle legge quadro 104/92 e dal Decreto Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994, è redatto "congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dall' ASL e dal personale insegnante curriculare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno".

L' operatore, in base alla sua specifica professionalità e competenza e sotto la diretta ed esclusiva responsabilità didattica dei docenti, collabora con gli insegnanti ed il personale della scuola, per l'effettiva partecipazione dell'alunno in situazione di handicap a tutte le attività scolastiche, ricreative e formative previste dal Piano dell'Offerta Formativa.

F) LOCALIZZAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI SERVIZI

La sede di esecuzione del servizio coincide di norma con la scuola frequentata dall'alunno e potrà anche essere sostituita da altre strutture o spazi attrezzati extrascolastici, per lo svolgimento di specifici progetti inseriti

nel piano educativo del minore e approvati dalla competente autorità scolastica. Per situazioni particolari potranno anche essere previsti, dalla Istituzione scolastica stessa di concerto con il Consorzio e la Commissione Interdisciplinare, interventi presso il domicilio dell'utente.

Il numero degli operatori necessari per l'espletamento del servizio sarà oggetto del progetto presentato durante l'anno scolastico dalle Istituzioni scolastiche. Relativamente all'anno scolastico 2012-2013 il Servizio S.A.A.C.P ha in carico:

- N° 21 minori inseriti nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- N°7 ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado

L'orario di servizio potrà essere sia mattutino che pomeridiano a secondo il calendario scolastico fissato annualmente.

Il monte orario complessivo presunto per anno scolastico corrisponde a **n° 6.253** ore di cui: n° 2.745 della figura di educatore professionale e n° 3.508 della figura dell'O.S.S.;

Si dà atto che il monte ore annuo su citato (riferito all'a.s. 2013/ 2014) e la quantificazione specifica del numero di ore dirette, si intende comunque presuntivo e, secondo le esigenze del servizio, potrà essere suscettibile di ulteriore aumento o diminuzione. Per gli anni scolastici successivi il monte-ore (dirette e indirette) verrà rideterminato di anno in anno

Detto calendario comprenderà le interruzioni per le festività natalizie e pasquali, oltre che per eventuali giornate non festive di chiusura del servizio previste dal calendario scolastico o per evenienze non preventivabili (elezioni, emergenze, ecc.).

Le prestazioni saranno svolte di regola dal lunedì al sabato in base agli orari di ogni di frequenza di ogni Istituto scolastico.

Nella definizione delle ore assegnate al progetto individualizzato dell'alunno disabile rientrano le ore necessarie per attività di affiancamento del minore disabile e le ore necessarie per la programmazione e per le verifiche con gli operatori socio sanitari che a vario titolo concorrono alla realizzazione del progetto individualizzato del minore.

In caso di riduzione del numero degli utenti destinatari del servizio, lo stesso potrà essere parzialmente ridotto in termini di ore settimanali di attività.

In caso di inserimento di nuovi alunni disabili o incremento di ore ad alunni già assistiti, si potrà estendere il servizio, alle condizioni indicate all'art. 5 del presente Capitolato.

Si specifica che sono escluse le ore per la formazione e aggiornamento generale del personale, che sono a totale carico della ditta aggiudicataria

G) OPERATORI COINVOLTI

Per lo svolgimento del servizio la Ditta aggiudicataria dovrà impiegare un'équipe di figure professionali, all'interno della quale si individua un coordinatore.

L'operatore addetto al servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni disabili è un operatore con funzioni di assistenza specialistica in adempimento dell'art. 13 comma 3 della L. 104/92, finalizzate all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni in

situazione di handicap iscritti nelle scuole materne, elementari e medie inferiori, nonché alla effettiva integrazione scolastica e sociale degli stessi.

Detta figura dovrà essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea di Educatore Professionale conseguita ai sensi del D.M. 8.10.1998 n. 520, Laurea in Scienze dell'Educazione - indirizzo educatore professionale, diploma o attestato di qualifica di educatore professionale o di educatore specializzato o altro titolo equipollente conseguito in esito a corsi biennali o triennali post secondari rilasciati da Università o riconosciuti a livello regionale, unitamente ad esperienza almeno annuale di assistenza ad alunni disabili;
- Attestato di Operatore Socio Sanitario con esperienza almeno biennale di assistenza ad alunni disabili

La ditta aggiudicataria dovrà assegnare ed impiegare, per l'espletamento delle funzioni relative al servizio oggetto dell'appalto, un numero di operatori adeguato alle richieste pervenute da parte della stazione appaltante.

H) COORDINATORE DEL SERVIZIO DI SAACP

La Ditta aggiudicataria è tenuta a designare un coordinatore organizzativo unico che sia da interfaccia tra le Istituzioni Scolastiche, la Commissione Interdisciplinare ed i Responsabili del Consorzio. Detta figura deve svolgere le seguenti funzioni:

- Deve garantire il corretto svolgimento del servizio dandone comunicazione scritta tramite relazione semestrale al responsabile area integrativa e/o al referente del servizio SAACP del Consorzio;
- Deve attivare l'intervento del servizio entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione scritta di incarico da parte del responsabile area integrativa, salvo diverse disposizioni;
- Deve fornire, entro il decimo giorno del mese successivo, le schede attestanti il monte ore degli interventi effettuati dagli operatori in favore del singolo utente, indicando il giorno e l'orario della prestazione;
- Deve garantire la qualità del servizio;
- Deve mantenere i rapporti con il Responsabile dell'Area Integrativa e/o referente del Servizio del SAACP del Consorzio sull'andamento dei servizi e rispondere a qualsiasi richiesta di variazione progettuale.
- Deve essere in possesso di una qualifica professionale attinente all'area sociale e di documentata formazione nel settore nonché aver maturato un'esperienza di coordinamento di personale impiegato in servizi analoghi a quello di cui al presente appalto, debitamente documentata.
- Deve essere sempre reperibile telefonicamente durante l'orario di servizio.
- Deve partecipare a tutti i momenti di programmazione, coordinamento e verifica del servizio.
- Deve provvedere ad eventuali sostituzioni degli operatori solo per gravi e giustificati motivi (la sostituzione non è ammessa nel corso dell'anno scolastico poiché il servizio si rivolge ad allievi con particolari difficoltà psicofisiche ed è importante che gli alunni instaurino un rapporto solido, di fiducia e continuativo con i propri assistenti);
- Deve presentare al responsabile area integrativa e/o referente del servizio SAACP, in caso di sostituzioni o variazioni del personale in servizio, tempestiva richiesta motivata, con l'indicazione dei nominativi e i curricula dei nuovi operatori.
- Deve provvedere, in caso di brevi assenze degli assistenti, per malattia o motivi personali, alla loro tempestiva sostituzione, già dal primo giorno

di assenza, sentito il parere e la conferma di necessità da parte delle scuole, di concerto con il Responsabile di Area Integrativa e Referente del servizio S.A.A.C.P;

I) ASSISTENTE PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE PERSONALE

Collabora, in aula o nei laboratori, con l'insegnante, nelle attività e nelle situazioni che richiedano un supporto pratico funzionale, ma anche socio-relazionale e/o di facilitazione della comunicazione, operando, su indicazione precisa, anche sul piano didattico.

Presenzia ai momenti di recupero funzionale, collaborando con i terapeuti perché gli interventi semplici siano correttamente continuati anche al di fuori della presenza del tecnico e su prescrizione dello stesso.

Affianca l'alunno in situazione di handicap durante il momento della mensa, operando solo ove esistano le condizioni per garantire una corretta educazione alimentare ed un buon livello di autonomia personale, nonché un equilibrato rapporto con il cibo.

Affianca l'alunno in situazione di handicap nelle attività finalizzate all'igiene della propria persona, solo ove è possibile attuare, forme educative che consentano il recupero e/o la conquista dell'autonomia.

J) VERIFICA DEL SERVIZIO SAACP

La verifica del Servizio SAACP dovrà contenere elementi quali/quantitativi su:

- contenuti e procedure del Servizio (sulla realizzazione dei P.E.I., sul lavoro di équipe, sulle innovazioni apportate, ecc);
- valutazione generale del Servizio (rispondenza ai bisogni, sinergia con altri enti e istituzioni, attivazione nuove risorse, ecc)

ART. 23 - ONERI A CARICO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

DITTA AGGIUDICATARIA

Sono a carico della Ditta aggiudicataria:

- la messa a disposizione di una sede locale di riferimento per gli operatori dei servizi oggetto del presente capitolato d'appalto
- spese relative alla manutenzione ordinaria dei locali,
- spese di utenze relative ai locali utilizzati
- attrezzature d'arredamento,
- sistema di rilevazione automatico delle presenze presso il domicilio dell'utente, che usufruisce dei servizi oggetto del presente capitolato d'appalto;
- spese relative ai tempi di spostamento degli operatori professionali sul territorio del Consorzio per la realizzazione dei servizi oggetto del presente capitolato d'appalto.
- ogni altra spesa connessa al regolare espletamento del servizio.

Inoltre è a carico, della ditta aggiudicataria, ogni spesa attinente al progetto tecnico presentato nonché la fornitura del materiale e degli indumenti protettivi necessari per lo svolgimento degli interventi.

ART. 24 - RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO.

La Ditta aggiudicataria è tenuta a registrare mensilmente il consuntivo delle attività e delle ore effettivamente svolte dagli operatori professionali nei progetti individuali ed a fornirne copia al C.I.S.S-A.C.

ART. 25 - VOCI DELL'OFFERTA

- costo globale onnicomprensivo presunto dei tre servizi oggetto della gara;
- costo annuo globale per il servizio di assistenza domiciliare, cure domiciliari di lungo assistenza e assistenza domiciliare integrata per n. 7.700 ore;
- costo orario onnicomprensivo per il servizio di assistenza domiciliare, cure domiciliari di lungo assistenza e assistenza domiciliare integrata;
- costo annuo globale per il servizio di educativa territoriale, per n. 3.800 ore;
- costo orario onnicomprensivo per il servizio di educativa territoriale;
- costo annuo globale per il servizio dell'assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale (SAACP);
- costo annuo globale del servizio di SAACP fornito da operatori socio-sanitari per n. 3.508 ore;
- costo orario onnicomprensivo del servizio di SAACP fornito da operatori socio-sanitari;
- costo annuo globale del servizio di SAACP fornito da educatori professionali per n. 2.745 ore;
- costo orario onnicomprensivo del servizio di SAACP fornito da educatori professionali;

ART. 26 - PERSONALE DEI SERVIZI.

La Ditta aggiudicataria dovrà assicurare la gestione e l'organizzazione del Servizio in oggetto utilizzando un totale di operatori atti a garantire le ore previste nei servizi oggettoLa gestione dei Servizi dovrà essere svolta dalla Ditta Aggiudicataria impiegando operatori che siano in possesso dei titoli di studio e requisiti richiesti nel presente capitolato.

Tutti gli operatori dovranno disporre di un autonomo autoveicolo a disposizione per il trasporto degli utenti, in regola con le prescritte revisioni nonché con la normativa in materia di circolazione stradale. Sui citati autoveicoli non sarà consentito trasportare un numero di viaggiatori ed un carico superiore ai limiti fissati dalla carta di circolazione (non riguarda il servizio del SAACP) La Ditta è tenuta a garantire le prestazioni richieste:

- favorendo la continuità del personale operante per tutta la durata dell'appalto;

- assicurando, all'occorrenza e nel tempo minimo necessario, la sostituzione degli operatori che per qualsiasi motivo (comprese le assenze per malattia o godimento di periodi di congedo ordinario) risultassero assenti dal Servizio con altro personale in possesso dei requisiti formativi e professionali sopra richiesti nel presente capitolato.

Nell'ipotesi di sostituzioni temporanee (di durata superiore ai 3 mesi) o definitive, la Ditta Aggiudicataria dovrà comunicare sempre in forma scritta ai Responsabili di Area del Consorzio, i nominativi dei nuovi operatori nonché trasmettere la documentazione ad essi relativa almeno quattro giorni lavorativi prima della loro entrata in servizio. Ai Responsabili del Consorzio è data facoltà di intervenire in qualsiasi momento per richiedere con motivazioni scritte la sostituzione di un operatore ritenuto inidoneo. La Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere a tale sostituzione entro 48 ore naturali consecutive dalla richiesta scritta. La rilevazione delle presenze degli operatori impegnati nelle attività oggetto del Servizio è demandata alla Ditta, che si rende garante del rispetto degli orari concordati. A tale scopo la Ditta medesima dovrà dotarsi di idonei strumenti di rilevazione delle presenze in servizio del personale.

Tutto il personale della Ditta:

- deve impegnarsi a rifiutare qualsiasi forma di compenso in denaro o in natura per le prestazioni effettuate o a qualsiasi altro titolo, nonché a rispettare la normativa in materia di riservatezza dei dati;

- deve tenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti degli utenti, non adottando condotte lesive della dignità della persona, non facendo uso di linguaggio volgare e adottando un abbigliamento appropriato al ruolo rivestito. La non osservanza di tali disposizioni dà facoltà all'Ente Gestore, con semplice richiesta motivata, di esigere l'allontanamento del personale.

Nessun rapporto di lavoro verrà ad instaurarsi tra il C.I.S.S-A.C. ed il personale addetto all'espletamento dell'attività affidata alla Ditta. La Ditta, previa comunicazione scritta all'Ente, potrà avvalersi di volontari in servizio civile, volontari e/o tirocinanti. Queste figure opereranno sotto la diretta responsabilità della medesima e dovranno essere in regola con le coperture assicurative e le prescrizioni sanitarie vigenti. In nessun caso la presenza di volontari, volontari in servizio civile e/o tirocinanti potrà essere sostitutiva del servizio esperito dal personale della Ditta, ma sarà integrativa dell'intervento svolto da tale personale al fine di migliorare la qualità della prestazione ed aumentare il benessere dell'utente. I nominativi, i curricula formativi, la qualificazione degli operatori attivati per la realizzazione del progetto di intervento ed impegnati nelle attività, nonché delle eventuali figure professionali "aggiuntive", dovranno essere comunicati per iscritto al Consorzio, entro dieci giorni dalla comunicazione di affidamento del servizio e comunque prima dell'avvio del servizio stesso. Il personale addetto ai servizi di cui all'oggetto sarà socio e/o dipendente della Ditta aggiudicataria, con la quale unicamente intercorrerà il rapporto di lavoro a tutti gli effetti di legge.

La Ditta dovrà fornire al proprio personale, sia dipendente sia socio lavoratore, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di categoria sottoscritto dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.

La ditta aggiudicataria si impegna ad operare ogni utile tentativo per assorbire nel proprio organico il personale in possesso dei requisiti e già operante nei servizi del presente capitolato.

Il C.I.S.S-A.C. si riserva di non procedere alla liquidazione delle spettanze qualora non sussista idonea attestazione rilasciata dall'autorità competente e comprovante l'avvenuto adempimento degli obblighi assicurativi e di ogni altro onere in materia di legislazione del lavoro.

La Ditta aggiudicataria si impegna a permettere la visione dei libri paga e di ogni altra documentazione inerente i rapporti contrattuali con dipendenti e soci impegnati nei servizi di cui al presente capitolato, al fine di verificare il rispetto delle condizioni di cui al presente articolo. La Ditta dovrà garantire la supervisione, l'aggiornamento e la formazione permanente dei propri operatori, indicandone nel progetto tecnico le modalità di svolgimento. L'organizzazione di tali attività dovrà essere predisposta in modo da non recare pregiudizio agli utenti del Servizio. La Ditta si impegna infine a consentire l'effettuazione di tirocini presso il Servizio oggetto del presente appalto da parte di allievi dei corsi di qualificazione/riqualificazione per O.S.S. organizzati.

Art. 27 - SICUREZZA.

La ditta aggiudicataria è tenuta:

- all'osservanza delle disposizioni del d.lgs 81/2008 e ss.mm.ii;
- a valutare i rischi per la sicurezza e la salute dei propri lavoratori;
- ad attuare, per quanto di competenza, le misure di prevenzione e protezione che ne conseguono.

In particolare la ditta aggiudicataria si impegna:

- a sottoporre il proprio personale alla sorveglianza sanitaria prevista dalla normativa vigente;
- a fornire loro i dispositivi di protezione individuali necessari ed a provvedere all'informazione e formazione del proprio personale in merito alla sicurezza sul lavoro e quanto altro previsto dalla normativa vigente in materia;
- ad adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi;

- ad eseguire i servizi elencati nel presente capitolato d'appalto in costante e totale osservanza delle norme di legge per la prevenzione infortuni e per l'igiene sul posto di lavoro.

Per i rischi specifici afferenti l'esecuzione dell'appalto, la ditta aggiudicataria deve elaborare un proprio documento di valutazione dei rischi ed attuare le conseguenti misure di prevenzione e protezione.

La ditta aggiudicataria dovrà adeguarsi a quanto previsto dalle Linee guida approvate dalla Regione Piemonte con deliberazione della Giunta regionale n° 21-4814 del 22 ottobre 2012:" Atto di indirizzo per la verifica del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche e per la verifica di assenza di condizioni di alcool dipendenze nelle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute di terzi, ai sensi Allegato 1 intesa Stato-Regioni 2006 e art. 41 c. 4-bis D-Lgs 81/08 e smi".

La ditta aggiudicataria dovrà comunicare, al momento della stipula del contratto, il nominativo del responsabile Servizio Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.Lgs. sopra richiamato.

Art. 28 - SCIOPERO

Sulla base di quanto stabilito dalla legge 16/06/90 n° 146 recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti delle persone costituzionalmente tutelati", in caso di proclamazione di sciopero del proprio personale, la Ditta deve darne comunicazione in forma scritta almeno 7 giorni prima ai Responsabili di Area del C.I.S.S-A.C. al fine di consentire l'avviso alle persone che usufruiscono dei servizi entro i 5 giorni antecedenti l'evento e la relativa organizzazione dei servizi minimi essenziali a tutela dei bisogni/diritti delle persone. In caso di mancata o ritardata comunicazione circa la data e le modalità di effettuazione dello sciopero, per cause imputabili alla Ditta, il C.I.S.S-A.C. procederà all'applicazione delle penalità di cui all'art. 17 del presente Capitolato d'Appalto.

ART. 29 - OSSERVANZA DI LEGGI E DECRETI

L'aggiudicataria sarà tenuta all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti ed in genere prescrizioni che siano o saranno emanati dai pubblici poteri in qualsiasi forma, anche se in contrasto con le disposizioni del presente capitolato.